

Materne, quattrocento bambini a casa lista d'attesa allungata dai ritardatari

L'assessore Pillati: "Situazione grave e inedita, cerchiamo soluzioni"

ILARIA VENTURI

SORPRESA: la lista d'attesa alla materna invece di diminuire si allunga. Gli esclusi, passati da 465 a 326 tra aprile e luglio, sono tornati a crescere: 406 bambini ancora fuori nella graduatoria rivista il cinque settembre. È ancora emergenza. Il fenomeno è inedito e da attribuire a un boom di domande presentate in ritardo, molte, dicono negli uffici scuola del Comune, di famiglie straniere. Solo nell'ultimo mese ne sono arrivate 112, un record. E così a rimanere a casa, mentre la scuola dell'infanzia è già iniziata, sono sempre più bambini.

La situazione più critica è nei quartieri Navile (120 esclusi) e Reno perché qui, dicono negli uffici scuola del Comune, non c'è più un posto nemmeno nelle private convenzionate. Intanto da Palazzo d'Accursio sono partite le contromisure. Una settantina di posti, trenta dei quali già entrati nella graduatoria di settembre, sono stati ricavati aumentando il numero di bambini per sezione (da 25 a 26). E ai primi di ottobre apriranno tre nuove sezioni a orario ridotto, dopo l'attribuzione da parte dell'ufficio scolastico provinciale di tre

Il punto



465 IN LISTA

Era il numero dei bambini esclusi dalla prima graduatoria di aprile. Allora scoppiò l'emergenza, ma alla riapertura delle scuole la lista si è perfino allungata

112 DOMANDE FUORI TEMPO

Quest'anno sono state 112 le domande d'iscrizione alle materne arrivate in ritardo. Il dato fa riferimento solo al mese di settembre. La scadenza era aprile

75 NUOVI POSTI

Il Comune aprirà tre nuove sezioni (a orario ridotto, 8-14) nelle materne per un totale di 75 posti. Nei quartieri Savena, San Donato e San Vitale

maestre. I posti saranno complessivamente 75-78 distribuiti nei quartieri Savena (succursale delle Savio), San Donato (scuola Rocca) e San Vitale (Scandellara). La direttrice del settore Istruzione Pompilia Pepe ha scritto alle famiglie degli esclusi la scorsa settimana per aggiornarle della disponibilità di questi nuovi posti che entreranno nella graduatoria prevista il 25 settembre. Ma è chiaro che non basteranno ad esaurire le richieste. L'obiettivo di azzerare la lista d'attesa alle materne a gennaio del 2013 è tutto in salita. A dicembre 2011 erano un centinaio ancora gli esclusi, quest'anno sono destinati ad essere molti di più. «Stiamo lavorando con tutte le modalità e gli strumenti che riusciamo a mettere in campo, i dati della lista d'attesa sono provvisori», spiega l'assessore alla scuola Marilena Pillati. «La situazione è grave, ma stiamo dando risposte alle famiglie, stiamo facendo tutto il possibile. Il fenomeno delle domande fuori termine è inedito, mai successo prima con questi numeri. Ho chiesto una verifica per capire se si tratta di trasferimenti da altri Comuni o di altro». Una situazione critica è anche al Savena, con 53 bambini

in lista d'attesa. Ma è appena stato aperto il bando per la nuova sezione part-time. «E abbiamo ancora posti nelle materne convenzionate, ma questa è una libera scelta delle famiglie», spiega Virginia Gieri, presidente di quartiere. Al Navile, commenta Daniele Ara, «i numeri della lista d'attesa sono ancora alti, ma si tratta in prevalenza di domande provenienti da fuori Comune». Il

I quartieri più in difficoltà sono il Reno e il Navile, nessun posto neanche nel privato

presidente di quartiere propone di aprire una sezione in più nelle aule delle elementari Acri ora temporaneamente occupate dagli alunni delle Federzoni. Intanto si scalda il clima politico, con la raccolta di firme per il referendum contro i fondi comunali alle materne paritarie, e si agita il mondo della scuola: domani, alle 14.30, davanti all'ufficio scolastico ci sarà un presidio Cgil dei docenti e bidelli precari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROBLEMI DELLA SCUOLA

Materne, quattrocento bambini a casa lista d'attesa allungata dai ritardatari
L'assessore Pillati: "Situazione grave e inedita, cerchiamo soluzioni"

Il verso giusto di fare yoga

CERSAIE

Da le sorelle o dalle norme? Madi e padri degli esclusi sull'orlo di una crisi di nervi

"L'infanzia è una priorità, non si può cedere"